

Rapporto

| numero | data | Dipartimento |
|---------------|------------------|--------------------|
| 4950 R | 10 febbraio 2000 | FINANZE E ECONOMIA |
| Concerne | | |

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 22 dicembre 1999 relativo all'ulteriore rinnovo del decreto legislativo concernente lo stanziamento di un contributo allo smercio del bestiame e un sussidio all'Unione contadini ticinesi

1. PREMESSA

A distanza di poco più di un anno, la Commissione della gestione e delle finanze si trova ad esaminare l'ulteriore rinnovo del decreto legge concernente lo stanziamento di un contributo allo smercio del bestiame e un sussidio all'Unione contadini ticinesi.

Questa richiesta si è resa necessaria dal momento che il 31 dicembre 1998 è scaduto il DL del 6 febbraio 1995 riguardante appunto gli aiuti finanziari per favorire lo smercio del bestiame e sostenere l'Unione contadini ticinesi. Sulla base delle valutazioni che verranno precisate in seguito, Governo e Parlamento hanno quindi ritenuto giustificato lo scorso anno garantire ancora per il 1999 il contributo cantonale, "prolungando il decreto legislativo per un ulteriore anno, in attesa dell'entrata in vigore della nuova legge federale sull'agricoltura con le relative ordinanze" e considerando il sussidio all'Unione contadini ticinesi addirittura "determinante per garantire il funzionamento dell'unica organizzazione agricola cantonale in stretta collaborazione con il segretariato agricolo cantonale" (rapporto della Commissione della gestione e finanze del 4 febbraio 1999).

Al proposito, il messaggio no. 4830 presentato il 22 dicembre 1998 e richiedente appunto il contributo per l'anno 1999, descrive in modo esauriente i principali motivi all'origine del decreto. Motivi che vale la pena ricordare, citando appunto il messaggio no. 4830:

"... Nell'ambito dei provvedimenti di risanamento delle finanze federali a partire dal 1° gennaio 1995 sono stati soppressi completamente i contributi a favore delle campagne di eliminazione del bestiame in montagna (bovini, bestiame minuto o cavalli)... Nel corso degli anni questi mercati hanno avuto essenzialmente il merito di facilitare lo smercio e di contribuire a sostenere il prezzo del bestiame da macello. Con la soppressione dei contributi federali venivano pure a cadere quelli cantonali. Inoltre non vi era più la giustificazione all'organizzazione dei mercati da parte dello Stato. Senza questa struttura lo smercio del bestiame da macello nelle nostre vallate sarebbe stato molto difficile visto anche l'esiguo numero che le singole aziende e regioni erano in grado di offrire ... si era convinti che, in considerazione della particolare situazione cantonale, anche in futuro sarebbe stato indispensabile organizzare dei mercati per favorire lo smercio del bestiame da macello. Si riteneva inoltre che l'organizzazione dei mercati per favorire lo smercio del bestiame da macello spettasse alle cerchie professionali e segnatamente all'Unione contadini ticinesi, quale organizzazione che raggruppa tutte le associazioni agricole cantonali".

2. BILANCIO DELL'APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO

Nel 1995, al momento del varo del decreto legge citato, Parlamento e Governo ritenevano che allo scadere del periodo di concessione dei finanziamenti, il 31 dicembre 1998, si sarebbero valutati i risultati ottenuti con questi contributi e l'opportunità o meno di continuare a promuovere l'organizzazione dei mercati per favorire lo smercio del bestiame da macello.

Se già le indicazioni governative e le valutazioni della Commissione della gestione lo scorso anno indicavano la validità e la necessità di questo contributo, a maggior ragione il numero dei capi presentati ai mercati, in progressivo aumento dal 1995 al 1999, giustificano il rinnovo degli aiuti finanziari.

Per i mercati di eliminazione si è passati da 224 capi bovini nel 1995 a 523 nel 1999, di cui ben 446 nel 1999 (rispetto a 164 nel 1995) hanno beneficiato di un sussidio. La tabella 2 a pag. 2 del messaggio no. 4950 in esame fornisce al proposito un quadro esaustivo del numero dei mercati e dei capi presentati dal 1995 a questa parte.

3. SITUAZIONE ATTUALE E SVILUPPI FUTURI

Come ricordato già lo scorso anno, il Parlamento ha accolto, per i motivi sovraesposti, la richiesta governativa di rinnovare il contributo allo smercio del bestiame e il sussidio all'Unione contadini ticinesi. L'entrata in vigore della nuova legge federale sull'agricoltura comporta una revisione della legge cantonale sull'agricoltura, nell'ambito della quale - come anticipato nel messaggio no. 4830 del dicembre 1998 - il Governo intende pure riesaminare gli aiuti finanziari dello Stato a favore delle organizzazioni agricole come pure a sostegno della promozione dello smercio dei prodotti agricoli. La revisione della legge cantonale era prevista per il 1999 con entrata in vigore all'inizio del presente anno. Purtroppo i tempi previsti non hanno potuto essere rispettati e si attende la presentazione del progetto di legge e la sua messa in consultazione *nei prossimi mesi così di poter disporre della nuova legge per l'anno venturo e trovare l'adeguata base legale per i contributi previsti con il decreto legislativo in esame.*

Vista la necessità di un'ampia consultazione tra tutte le associazioni di categoria presenti sul territorio, la Commissione della gestione non può quindi che auspicare una rapida presentazione della revisione della legge cantonale sull'agricoltura, al fine di evitare, tra l'altro, di trovarsi nuovamente l'anno venturo ad un ulteriore rinnovo del decreto legislativo. Al proposito, è importante sottolineare che, oltre alla necessità quest'anno di rinnovare il DL, il Consiglio di Stato, con risoluzione del 14 gennaio 2000, ha autorizzato un anticipo di fr. 60'000.- all'Unione contadini ticinesi per fronteggiare gli impegni imminenti. Il contributo allo smercio di bestiame di fr. 200'000.- e il contributo di fr. 50'000.- per il segretariato agricolo cantonale sono iscritti nel preventivo 2000.



Considerato che il contributo allo smercio del bestiame e all'Unione contadini ticinesi raggiungono gli obiettivi prefissati e permettono di promuovere l'organizzazione dei mercati per lo smercio del bestiame da macello, la Commissione della gestione e delle

finanze invita il Parlamento a votare il rinnovo del decreto legislativo per lo stanziamento di un contributo allo smercio del bestiame e un sussidio all'Unione contadini ticinesi fino al 31 dicembre 2000.

Per la Commissione gestione e finanze:

Marina Carobbio Guscetti, relatrice

Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Brenni -

Etter - Ferrari Mario - Ghisletta R. - Lepori Colombo -

Lotti - Maspoli - Merlini - Pezzati - Poli - Sadis